

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CREMA

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione di interventi a favore di persone con necessità di sostegno intensivo e prive del sostegno familiare -
Dopo di Noi

esercizio 2025

(Legge 112/2016 e D.G.R. 2912 del 5/08/2024)

Sommario

PREMESSA.....	1
1-FINALITA'	2
2- RISORSE DISPONIBILI	2
3- DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	3
4 - PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI	3
5 – DESCRIZIONE SINTETICA degli interventi.....	4
5.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	4
5.2 INTERVENTI GESTIONALI	6
6- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	10
7– PROGETTO INDIVIDUALE	11
8 – TEMPI DI ATTUAZIONE e EROGAZIONE CONTRIBUTI	11
9 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
10 - VERIFICHE E CONTROLLI	12

PREMESSA

Il presente Avviso ha la finalità di dare attuazione a livello di Ambito Territoriale al “Piano regionale Dopo di Noi L. 112/2016 e Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave come definita dall’art. 3 comma 3 della L. 104/1992 prive del sostegno familiare – risorse annualità 2023” approvato da Regione Lombardia con DGR 2912 del 05/08/2024 che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con necessità di sostegno intensivo non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Le misure disciplinate dal Fondo Dopo di Noi sono state recepite nel documento “Linee operative locali” approvato dall’Assemblea dei Sindaci nella seduta del 23 Dicembre 2024 ed integrate nel progetto individuale di cui all’art 14 della L.328/2000, finalizzato alla promozione della piena inclusione della persona con disabilità nel proprio contesto sociale e ad una progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

1-FINALITA'

Il presente Avviso è rivolto a persone con disabilità ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono realizzate attraverso la costruzione e l'integrazione dei progetti individuali della persona con necessità di sostegno intensivo, attraverso percorsi programmati di accompagnamento verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero percorsi programmati di deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare, nonché per sostenere interventi di domiciliarità per persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare presso soluzioni alloggiative nelle forme abitative previste dal DM del novembre 2016. L'obiettivo è garantire la massima autonomia e promozione dell'inclusione sociale della persona con necessità di sostegno intensivo, con misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione e realizzate con il coinvolgimento della persona con disabilità, nel rispetto della volontà della persona, dei familiari o di chi ne tutela gli interessi.

2- RISORSE DISPONIBILI

Con DGR n. 2912 del 05/08/2024 "Piano regionale Dopo di Noi L. n. 112/2016 e programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art.3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare – Risorse annualità 2023 all'Ambito Territoriale Sociale di Crema sono state assegnate risorse pari a 279.957,00 €

Tipologia progetto	Area intervento	Risorse 2023	Risorse residue annualità 2022	Totale risorse
Progetti residenzialità attivi		€ 170.491,00		€ 170.491,00
Progetti accompagnamenti all'autonomia in continuità		€ 67.785,00	102.166,00 €	€ 169.951,00
Nuove progettualità				€ 41.681,00
	40% sostegno percorsi autonomia	€ 16.672,40		€ 16.672,40
	50% sostegno residenzialità (compresi interventi infrastrutturali)	€ 20.840,50		€ 20.840,50
	10% pronto intervento/sollievo	€ 4.168,10		€ 4.168,10

*Le percentuali sono relative ai soli fondi annualità 2023. Sono da considerarsi indicative e possono essere modificate come previsto dalle linee operative dell'Ambito territoriale.

L'utilizzo del budget potrà essere flessibile considerando il fondo complessivamente disponibile qualora non risultino pervenute domande di accesso relative alla singola tipologia di intervento, salvo indicazioni diverse da parte di ATS Val Padana.

Tutto ciò premesso si rende noto quanto segue.

3- DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Possono accedere al beneficio persone con necessità di sostegno intensivo, che alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- certificazione riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 (accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge);
- di norma maggiorenni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno, residenti nell'Ambito Territoriale Sociale di Crema;
- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
- in caso di interventi attivi, devono essere compatibili e/o integrabili con le misure previste dall'Avviso come indicato dalla DGR n. 2912 del 05/08/2024;
- persone con necessità di sostegno intensivo, per le quali sono accertate tramite la valutazione multidimensionale le esigenze della persona di abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi in quanto, in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, oppure persone già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

4 - PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

Fatti salvi i requisiti descritti al punto 1, in base ai criteri stabiliti nell'art.4 c.2 del DM l'accesso è prioritariamente garantito alle persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare in situazione maggior urgenza di tali sostegni, valutati in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento anche in relazione alla prevenzione di situazioni di isolamento ed emarginazione della persona con necessità di sostegno intensivo
- condizione abitativa e ambientale
- condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario)

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3 DM 2016):

- persone con necessità di sostegno intensivo mancanti di entrambi i genitori, con priorità delle persone prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con necessità di sostegno intensivo i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;

- persone con necessità di sostegno intensivo, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riprodotte le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).
- persone con necessità di sostegno intensivo in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l' idoneità per gli interventi di cui alla Legge n 112/2016.

La priorità di accesso sarà altresì determinata, fatti salvi gli elementi sopra delineati, tenuto conto anche dei singoli requisiti e delle specifiche priorità previste per i diversi interventi come indicato dalla DGR. 2912/2024.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo avviso sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

5 – DESCRIZIONE SINTETICA degli interventi

Di seguito vengono descritte le caratteristiche essenziali dei diversi interventi e le incompatibilità.

Si precisa che tali interventi sono comunque attivabili solo a seguito della definizione di un progetto personalizzato, steso di comune accordo con il richiedente.

Si rinvia altresì, per quanto di seguito non precisato, alla normativa di riferimento (**DGR 2912/2024**) ed alle Linee operative locali dell' Ambito Territoriale Sociale di Crema.

Le risorse assegnate all' Ambito sono finalizzate a finanziare interventi riconducibile a due aree:

- **interventi di tipo infrastrutturale:**
 - o spese per adeguamenti per la fruibilità dell' ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza);
 - o contributo ai costi della locazione, spese condominiali e utenze.
- **interventi di tipo gestionale:**
 - o percorsi di accompagnamento per favorire l' autonomia, per l' uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
 - o supporto alla residenzialità;
 - o ricovero pronto intervento/sollievo;
 - o sostegno al contesto familiare per l' elaborazione della scelta di un progetto di Vita Indipendente per il proprio figlio.

5.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse annualità 2023 sono destinate alle soluzioni di co-abitazione per:

1 contribuire ai costi della locazione spese condominiali e utenze;

2 sostenere spese per adeguamenti per la fruibilità dell' ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei famigliari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e

vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione, spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza;

L'entità del contributo destinato ai costi della locazione e alle spese condominiali è calcolata sulle spese sostenute dai conviventi:

- Contributo mensile fino a **€ 500 per unità abitativa** a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi
 - Compatibilità con altri interventi:
 - Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma
 - Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma
 - Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità
 - Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo Appartamento con Ente Gestore.

- Contributo annuale fino ad un massimo di **€ 2.000** per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.
 - Compatibilità con altri interventi:
 - Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento;
 - Sostegno "Ristrutturazione";
 - Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità;
 - Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma e Gruppo appartamento con ente gestore.

- Viene riconosciuto un **contributo per spese di adeguamento per la fruibilità dell'ambiente domestico [...]** fino a massimo **€ 50.000,00 per unità immobiliare**, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

5.2 INTERVENTI GESTIONALI

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PER FAVORIRE L'AUTONOMIA

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni a forte rilevanza educativa, tesi a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona con disabilità nello sperimentare situazioni concrete (es. palestra autonomia) e periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone ospiti di unità d'offerta residenziali.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- **PRIMA FASE O FASE DI AVVIO della durata massima di due anni:** prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il *voucher durante noi* per l'accompagnamento familiare. Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00 incrementato dal voucher durante noi di € 600,00. Questa fase non è ripetibile.
- **SECONDA FASE O FASE INTERMEDIA eventualmente prorogabile per una seconda edizione (per la durata massima di due anni):** prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato dal *voucher durante noi* di € 600,00 per l'accompagnamento familiare. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.
- **TERZA FASE O FASE CONCLUSIVA eventualmente prorogabile per una seconda edizione (per la durata massima di due anni):** prevede l'erogazione di un voucher **annuale** sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il *voucher durante noi* fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Sul sito internet di comunità sociale cremasca sarà reso disponibile l'elenco degli enti a cui ci si potrà rivolgere per la realizzazione di progettualità di "accompagnamento all'autonomia" e per l'utilizzo del voucher "durante noi".

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

¹ È un Voucher annuale propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/ altri familiari) per:

- Consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- Sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo/aiuto;
- Sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine).

Questo voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

Le esperienze avvengono prioritariamente nei giorni di routine e non solo nei weekend. In termine di efficacia dei percorsi, le esperienze devono avvenire prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al “tempo di vita e non di vacanza” e siano vissute nella propria quotidianità.

I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

Nel Progetto Individuale dovrà essere indicata, oltre agli interventi e ai sostegni, anche la durata del percorso di emancipazione e le relative fasi di programmazione. Il percorso di accompagnamento all'autonomia si ritiene compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di “vivere in autonomia”.

INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM 23 NOVEMBRE 2016 all'art.3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

I percorsi residenziali previsti ai sensi della L.112/2016 e dalle DGR attuative sono finalizzati a sostenere percorsi di emancipazione salvaguardando i legami famigliari e amicali. Per le persone con disabilità adulte che vivono con i loro genitori è prevista la possibilità che i percorsi di coabitazione vengano realizzati anche in appartamenti attigui, autonomi e separati da quelli dei genitori.

Il budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse (**almeno il 30%**) messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia. Le risorse di altre misure regionali, nazionali e/o comunitarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo FNA, FSE-plus, PNRR, ...) concorrono alla costruzione del budget a sostegno del progetto individuale per interventi diversi da quelli finanziati con il presente provvedimento.

Di seguito si riportano le tipologie di soluzioni residenziali esplicitate nella DGR 2912/2024:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona con disabilità oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di “reciproca mutualità” - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:
 - I. sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - II. sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - III. sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 - IV. è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
 - V. gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona con disabilità può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
 - VI. gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della LR. n. 3/2008.

Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio Sanitarie per disabili.

Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le situazioni previste all'allegato B della DGR 2912/2024 (pag.20).

Nell'area del *SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ* i **sostegni attivabili** sono di tre tipi:

- A. **Voucher residenzialità:** "gruppo appartamento" o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente Gestore della residenza;
Sul sito internet di comunità sociale cremasca sarà reso disponibile l'elenco degli enti a cui ci si potrà rivolgere per la realizzazione di progettualità di "accompagnamento all'autonomia" e per l'utilizzo del voucher "durante noi".
- B. **Contributo:** gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;

C. **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare i/gli assistenti personali regolarmente assunti e i servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei centri diurni).

È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione e carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a **€ 14.400,00/annui** (corrispondente a € 1.200,00 al mese). L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale. La competenza amministrativa e economica in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane a carico del Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di Noi.

Inoltre si specifica che la competenza amministrativa ed economica; in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di noi.

RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il seguente sostegno.

In caso di sollievo (es. raspate care, burn out caregiver ecc..) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale, fino ad un massimo di n.60 giorni. Il contributo deve essere commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia la persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Non sono ritenute ammissibili:

- Le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- I soggiorni vacanza;
- Tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

6- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

- Richiesta di continuità di Progetto individuale

Per i Progetti individuali in corso verrà acquisita dagli operatori dell'Ambito territoriale la volontà dell'interessato a proseguire la progettualità intrapresa previa relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale stesso attestante la conformità di tali progetti alle finalità della L. 112/2016. Non è pertanto necessaria la presentazione di domande di prosecuzione per i progetti già in atto.

- Nuova richiesta di Progetto Individuale

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso a sportello dovranno essere presentate da parte di persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica in modalità online a Comunità Sociale Cremasca. Il form online è disponibile sul sito internet di Comunità Sociale Cremasca. Non verranno esaminate istanze pervenute tramite altri canali.

Al fine di favorire la massima diffusione del presente Avviso ed accompagnare le persone con disabilità verso le progettualità di vita indipendente, i Comuni di residenza, le Associazioni di famiglie di persone con disabilità, le Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore possono sostenere la presentazione delle istanze redatte e sottoscritte in forma singola.

La domanda deve obbligatoriamente essere corredata, pena l'esclusione, dei seguenti documenti che certificano le caratteristiche del beneficiario di cui sopra:

- copia del documento di identità e codice fiscale del beneficiario e del richiedente se persona diversa;
- copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità (legge 104/1992 art.3 comma 3);
- attestazione ISEE socio-sanitario in corso di validità;
- Istanza di valutazione multidimensionale e informativa per il consenso privacy sottoscritta ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679 scaricabile al termine della compilazione del modulo online (questo documento dovrà essere scaricato firmato e allegato);
- Breve relazione a cura del servizio sociale del comune di residenza.

Nel caso in cui l'istanza risultasse incompleta, verrà richiesta una sola integrazione documentale.

Tale integrazione dovrà avvenire - esclusivamente tramite portale - entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione; le istanze incomplete non saranno ammissibili.

Nel caso degli interventi di ristrutturazione dell'abitazione, le istanze possono essere presentate anche da Comuni, Associazioni di famiglie di persone con disabilità, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati.

Esclusivamente le Istanze di accesso al Fondo Dopo di Noi-annualità 2023 per **interventi infrastrutturali** (modulo 1), dovranno essere trasmesse a Comunità Sociale Cremasca via pec all'indirizzo:

distrettuale@comunitasocialecremasca.legalmail.it

Alla richiesta dovranno essere allegati:

- Copia della carta d'identità e del codice fiscale del richiedente
- Ipotesi progettuale, con la descrizione sintetica delle finalità, degli obiettivi dell'intervento, degli esiti attesi, del costo complessivo dell'intervento e della tempistica necessaria alla sua realizzazione.

Le domande dovranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente avviso fino al **30/11/2025**.

7– PROGETTO INDIVIDUALE

L'accesso agli interventi è subordinato alla definizione di un PROGETTO INDIVIDUALE che - come previsto dalle Linee Operative Locali redatte in modo uniforme e condiviso per tutti i territori dell'ATS Val Padana - presuppone la Valutazione Multidimensionale delle persone con disabilità da parte dell'equipe multi-professionale delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni e integrata dalle figure professionali dei servizi di riferimento, in particolare per le situazioni ad alta complessità di sostegno individuati in fase di prima valutazione d'accesso. Di norma la Valutazione Multidimensionale si concluderà il mese successivo alla presentazione dell'Istanza.

Il Progetto riassume le risorse umane ed economiche in un "budget di progetto" che declina le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona e per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato a seguito della definizione del progetto individuale. Il progetto individuale è sottoscritto dalla persona con disabilità o dall' Amministratore di Sostegno o altre figure di tutela giuridica, dagli operatori dell'equipe di valutazione multidimensionale, dall'Assistente Sociale del Comune di residenza e dalla figura individuata dall'equipe in qualità di case manager del progetto.

Sono previsti momenti di monitoraggio del progetto individuale da concordarsi con l'equipe di riferimento. Di norma, salvo diverse necessità, il primo monitoraggio avviene al termine della prima annualità.

8 – TEMPI DI ATTUAZIONE e EROGAZIONE CONTRIBUTI

Possibilità di presentare domande a sportello con **finestre programmate** fino al 30/11/2025.

- Istanze presentate dall'apertura dell'avviso pubblico al 31/03/2025: la progettualità potrà prendere avvio dal mese di Aprile 2025.
- Istanze presentate dal 1/04/2025 al 30/06/2025: la progettualità potrà prendere avvio dal mese di Luglio 2025.
- Istanze presentate dal 1/07/2025 al 30/09/2025: la progettualità potrà prendere avvio dal mese di Ottobre 2025.
- Istanze presentate dal 1/10/2025 al 30/11/2025: la progettualità potrà prendere avvio dal mese di Gennaio 2026.

Per le richieste di residenzialità autogestita e per i ricoveri di emergenza/sollievo l'avvio delle progettualità potrà avere tempistiche differenti.

9 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è unicamente legata alla gestione dell'istanza e ai relativi adempimenti successivi volti all'assegnazione del FONDO DOPO DI NOI 2023 per la realizzazione di interventi a favore di persone

con necessità di sostegno intensivo e prive del sostegno familiare DGR 2912 DEL 5/8/2024 e s.m.i. che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

I dati verranno trattati nel rispetto della suddetta normativa europea esclusivamente per la predetta finalità.

Nell'ambito dell'esame delle istanze i Comuni dell'Ambito territoriale sociale di Crema e Comunità Sociale Cremasca a.s.c. si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è il Comune di residenza del richiedente.

L'elenco aggiornato di Responsabili, Sub-Responsabili e degli Incaricati Autorizzati al trattamento è custodito presso la sede del Comune di residenza del richiedente.

Il Responsabile esterno del Trattamento ai sensi dell'art. 8 e art. 28 del GDPR è Comunità Sociale Cremasca a.s.c. in persona del Legale Rappresentante e Direttore Generale, dott. Davide Vighi.

Il Data Protection Officer di Comunità Sociale Cremasca a.s.c. ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

10 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Comunità Sociale Cremasca in collaborazione con i Comuni di residenza si riserva di verificare la veridicità delle situazioni dichiarate.
2. Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti, a dichiarazioni non veritiere, Comunità Sociale Cremasca provvederà immediatamente alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto del presente atto i Comuni possono inviare una mail a: serviziodistrettuale@comunitasocialecremasca.it

Crema, 24/12/2024

Il Direttore

Dott. Davide Vighi

Referenti del procedimento:

Alison Bignami - Assistente sociale U.O. Sociale Distrettuale

Claudia Mussa - Educatore Professionale U.O. Sociale Distrettuale

Email: serviziodistrettuale@comunitasocialecremasca.it

Tel. 0373.398400/401